

«Massima attenzione alla domanda di giustizia»

SONDRIO

«Il mio faro è la Costituzione. Starò attento alla domanda di giustizia in entrata. C'è, oggi, un'eccessiva attenzione alle statistiche. Non basta smaltire. Ogni caso racchiude una vicenda umana che ha diritto di essere ascoltata. E occorre ascoltare anche la difesa, leggere le memorie degli avvocati, io lo faccio sempre, è la mia cifra professionale. Il processo non è un luogo di guerra, ma di contraddittorio». Sono le prime parole

pronunciate ieri dal dottor Piero Basilone, classe 1963, originario di Cagliari, ex commissario di Polizia, magistrato antiterrorismo a Milano, nuovo procuratore a Sondrio, alla cerimonia di "presa di possesso" coordinata dal presidente del Tribunale, Giorgio Barbuto. «Do il caloroso benvenuto a Basilone che conosco da 20 anni - ha detto Barbuto -. Singolare rivederci in queste funzioni diverse da quelle in cui ci siamo lasciati. Al processo legato alle devastazioni, nel marzo 2006, di corso Buenos Aires, aula bunker con 180 fra im-

putati, avvocati. Un'esperienza molto forte, per la quale già allora ebbi modo di apprezzare l'equilibrio e la sua competenza». «Sono contento di essere qui - spiega il procuratore - in un ufficio giudiziario che ha sempre funzionato bene. Preceduto da due colleghi eccellenti, Napoleone e Gittardi. Poi retto altrettanto bene dalla collega Antonelli. Saluto il presidente del Foro avvocati, Laura Lanzini, e della Camera penale, Stefano Di Pasquale, il personale e la Pg che hanno voluto onorarmi con la loro presenza». **Mi.Pu.**

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI

LA GIUSTIZIA È AMMINISTRATA IN NOME DEL POPOLO



Il pm Antonelli, il presidente del Tribunale Barbuto e il procuratore Basilone